

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

CONTEMPOTANGO

AUTUNNO 2024
Rassegna Modena Danza



Venerdì 8 novembre 2024 ore 20.30

CONTEMPOTANGO

Di e con **Octavio de la Roza** e **Camilla Colella**
Coreografia, costumi e luci **Octavio de la Roza** e **Camilla Colella**

Musica originale **Octavio de la Roza**

Danza
Octavio de la Roza
Camilla Colella

Con la partecipazione dei ballerini de LaCapriola
Simone Zaminer e **Roberto Panniello**
Barbara Mazzetti e **Andrea Anceschi**
Svetlana Lemonova e **Gerardo Di Muro**
Stefania Simonini e **Davide Panzera**
Patrizia Pepe e **Vittorio Miale**
Antonella Poddesu e **Giorgio Mameli**
Alessia Tripaldi e **Francesco Simonelli**

*“Entrerai nell’intimità della nostra relazione attraverso il tango.
Milonghe e lezioni di tango, scene romantiche
tra gli scorci di Buenos Aires e della Puglia.
Un universo affascinante e appassionato,
uno stile che ha come protagonisti
i paesaggi italiani e la lontana Argentina.*

Tutto in questo spettacolo è amore, bello e torturato.

*La musica è la nostra colonna sonora originale,
nata dai nostri sentimenti, è un ultimo connubio,
quello della danza contemporanea e del tango,
a cui tutta la nostra vita è dedicata”*

Octavio de la Roza & Camilla Colella

CONTEMPOTANGO

Contempotango è la nuova creazione di Octavio de la Roza e Camilla Colella e arriva per la prima volta in Italia per portare al pubblico la danza argentina secondo la tradizione, sì, ma nella sua dimensione contemporanea. “Non il tango di cent’anni fa - dicono i danzatori - ma raccontato con il linguaggio di oggi. Come argentino sono contento di essere rappresentante della mia cultura - prosegue de la Roza -, ma ho cercato un punto di vista contemporaneo, non volevo uno dei tanti spettacoli nostalgici che ci riportano con il tango al tempo passato”. Per il danzatore di Buenos Aires, il tango è una radice forte, affascinante, imprescindibile, anche se la sua storia si evolve attraverso una carriera nella danza contemporanea, come étoile nella compagnia di Maurice Béjart prima di tutto. “Anche se ho vissuto di danza contemporanea, il tango era sempre presente nel mio lavoro, interpretando per esempio i ruoli legati a questo genere, quando capitava”. È stato proprio questo genere, con lo spettacolo *Tango mon amour*, a inaugurare, tredici anni fa, la prima collaborazione con Camilla Colella, formando da allora una coppia nella vita e sulla scena. La coreografia quella volta partiva dalla danza contemporanea per cercare contaminazioni nella tradizione argentina. “Questa volta abbiamo deciso invece di partire dal tango - spiegano ancora i danzatori -. Abbiamo fatto uno studio approfondito, con i migliori maestri, ballerini, musicisti, guidati dalla passione per questo genere, per fare una proposta di tango tradizionale rivisitato attraverso lo stile contemporaneo”. Sulla scena, lo spettacolo scorre sul filo rosso di un percorso ai confini con l’autobiografia, dove i danzatori raccontano l’intimità della coppia, la famiglia, la quotidianità, il lavoro. “Mostriamo anche il percorso professionale che sta dietro lo spettacolo, con il quale abbiamo unito contemporaneo e tango tradizionale, la sua commistione con la modernità”, come la musica ad esempio, che lo stesso Octavio de la Roza, nella veste anche di compositore ed esecutore, ha creato per l’occasione. Una particolarità dello spettacolo, che coinvolge sette coppie di ballerini provenienti dalla scuola LaCapriola di Modena, è il richiamo alla ‘milonga’, il luogo tradizionale dove gli appassionati in tutto il mondo si trovano per danzare.

“Volevamo ricreare in scena quello che succede nelle milonghe, un fenomeno internazionale, unico, dove ovunque si vada, dal Giappone agli Stati Uniti, ballerini adulti, anche anziani che studiano tango, si incontrano, senza barriere linguistiche, comunicando solo attraverso la danza. Sia come argentino che come ballerino mi ha sempre sorpreso come questo fenomeno abbia creato tanto interesse, e ho voluto integrarlo nello spettacolo. Per questo abbiamo pensato che potevamo coinvolgere le scuole locali: portare gli allievi in scena per creare l'effetto di una milonga e mostrarla al pubblico che non la conosce. Dobbiamo anche tenere presente che al ballerino di tango piace mostrarsi, esibirsi. Nella milonga le persone sedute osservano di norma i ballerini, esiste già questa dimensione spettacolare, questo piacere. Dunque ci attirava l'idea di offrire ai danzatori l'opportunità di salire su un palcoscenico. Allo stesso tempo ci piace l'umanità che questi danzatori, interpretando se stessi, con le loro fragilità, portano in scena; non come ballerini che interpretano un ruolo, ma come persone che ballano per il piacere di ballare”.

Octavio de la Roza

Octavio de la Roza è un ballerino, coreografo, compositore e musicista. Nato a Buenos Aires, cresce a metà tra il mondo stravagante del cabaret e la disciplina dell'Institut Superior de Arte del Teatro Colón. Da adolescente suona in una rock band, la musica illumina i momenti bui della sua giovinezza a volte non facile. Ottiene una borsa di studio per frequentare un corso di perfezionamento all'École dell'Opéra di Parigi. Notato da Maurice Béjart, Octavio diventerà in breve tempo l'étoile dei balletti più celebri del coreografo francese, tra cui il *Boléro di Ravel*, immortalato per la televisione dal canale ARTE. Nel 2008 Octavio fonda la sua compagnia, che produrrà in dieci anni una ventina di spettacoli presentati in diversi teatri d'Europa. Riceve il premio per il Mérite Culturel della città di Renens per la creazione di un Espace Culturel e il primo premio del concorso internazionale dei coreografi della città di Millau. La sua passione lo spinge a riprendere la sua attività di musicista, mai messa del tutto da parte nonostante gli impegni legati alla carriera di ballerino professionista. Nel 2019 presenta negli USA il suo spettacolo *On Air*, la sua prima performance "totale" nelle vesti di musicista, cantante, coreografo e ballerino. Affascinato dal suo talento multiforme, il coreografo Mauro Bigonzetti gli affida la creazione delle musiche originali e il ruolo di primo ballerino dello spettacolo *Carmen*, presentato in prima mondiale nel 2020. Dal 2020 compone le musiche delle sue creazioni: *MO MOU MU* (2020) e *Amor Y Bandonéon* (2021), in cui suona dal vivo il suo bandoneon accompagnato sul palco da quattro musicisti. Nel 2023, dopo un anno intenso di studi e di scoperte nella sua città natale, Buenos Aires, la sua creazione *Contempotango* è presentata a Losanna a dicembre.

Camilla Colella

Camilla Colella danza da quando aveva solo tre anni. Una borsa di studio all'Accademia Internazionale Balletto di Toscana a Firenze, la partecipazione alle rappresentazioni nazionali ed internazionali della giovane compagnia Junior BOT: molto presto Camilla danza sotto la direzione dei più celebri coreografi contemporanei. Vince numerosi premi: al festival di danza di Firenze, come migliore ballerina solista di danza contemporanea e migliore promessa. Al festival di Spoleto, vince il primo premio nella sezione Danza contemporanea. Dal 2008 lavora per importanti compagnie internazionali come Aterballetto, Astro Roma Balletto, MM Company, Balletto del Sud, Interface. Nel 2011 diviene ballerina solista nella Compagnia Octavio de la Roza, suo compagno di vita. Non ha ancora trent'anni quando nel 2015 crea la sua compagnia, Almamia Dance Project, che conta già ad oggi diverse produzioni internazionali, come *La Donna Immobile* e *Anima Jackson*. Nel 2020 la compagnia raggiunge un nuovo traguardo grazie alla produzione dello spettacolo *Carmen*, dove Camilla si esibisce nel ruolo principale, con le coreografie di Mauro Bigonzetti e le musiche originali di Octavio de la Roza. Presentato in molti teatri in Italia, Francia, Svizzera, *Carmen* arriva anche negli USA, dove Camilla e Octavio si esibiscono ogni anno al Festival Internazionale di Miami. Nel 2021, la compagnia affida a Damiano Artale le coreografie della nuova creazione *Esprit List*: ed è con Artale e Octavio de la Roza che Camilla Colella danza sul palco, attraversando l'universo onirico ispirato dalle immagini del celebre fotografo Herbert List. Nel 2022, Camilla è produttrice, coreografa e ballerina solista in *Pachamama*, spettacolo presentato a Losanna e dedicato alle musiche tradizionali del mondo intero, accompagnata dai talentuosi Enza Pagliara e Dario Muci. Il 24 settembre 2022, Camilla Colella riceve il prestigioso premio nazionale Sfera d'Oro, dedicato agli artisti italiani che si sono distinti sulla scena internazionale nella danza contemporanea. Nel 2023, la creazione *Folie à double forme* lancia la collaborazione con la cantante Sonia Mazza e con l'artista poliedrico, ballerino e performer Sergio Nigro.





Con il contributo



TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI
Via del Teatro, 8, 41121 Modena
059 203 3010 / biglietteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it